

contropelo

di Giuseppe Santorsola



AVANTI ESG, CON JUICIO

L'attenzione verso i fattori Esg è crescente e la presenza nelle scelte di portafoglio risulta pervasiva nelle valutazioni di asset allocation. L'attuazione della Sfrd e l'attesa per la Csrđ offrono le prime certezze di riferimento attese dalle case di investimento più dedicate al tema. La prima applicazione ha riguardato la classificazione dei fondi comuni in ottica Esg nelle diverse categorie pale, light e dark. I primi sono classificati in negativo quali non adeguatamente idonei per rientrare nelle altre due categorie. La

scelta light è invece la più frequente, ha una connotazione positiva e orientata, comunque condizionata dal timore di non riuscire a rinvenire scelte di investimento con emittenti non perfettamente inquadrabili nei requisiti richiesti dalla Sfrd. Infine, i "dark green", comprendono prodotti finanziari che hanno come obiettivo principale il realizzare investimenti sostenibili. L'approccio seguito appare condivisibile, secondo una valutazione oggettiva, di fronte a orientamenti restrittivi delle autorità in merito al rischio di greenwashing. Sarebbe però controproducente ritrovarsi colpiti da provvedimenti di vigilanza non conoscendo ancora le modalità con le quali le Authority dovessero intervenire. Nell'ottica del mercato finanziario evidenzerei il rischio di non avere un perimetro di selezione ampio in caso di particolare successo della raccolta, dovendo concentrarsi su pochi titoli. Agire con giudizio è importante per non danneggiare un'innovazione ancora imperfetta nel breve termine.

santorsola@uniparthenope.it